



# HIC SUNT LEONES

*Chi gh'è i leon / Chè ghè i liù*

In tempi normali questi erano i giorni affannati delle corse a ostacoli, quelli in cui prendevi per “la coltotta” gli studenti per interrogarli, farli recuperare, intimare alla redazione del giornalino di chiudere per andare in stampa, fare le foto di classe più strampalate del mondo, sudare nelle prime giornate di calura nelle aule-forno in cui arrivavi a fine mattinata da buttare, pronta per la seconda doccia della giornata. Ah, e poi iniziavano gli inviti alle varie cene di classe di fine anno, le date cambiate almeno quattro volte, con messaggi scritti, vocali, videochiamate che annullavano quella di cinque minuti prima “Scusi, prof, non è che per caso, se spostiamo dal 3 al 4 è un problema?” no che non era un problema, anche se tu ormai, a furia di cancellare, aggiungere, aggiustare, incastrare per far quadrare tutti i tuoi impegni, ti sentivi più uno stratega di Risiko e la tua agenda assomigliava sempre di più a un campo di battaglia.. In tempi di normalità questi erano, sono, i giorni più faticosi ma anche i più belli ed elettrizzanti, in assoluto, di tutto l’anno scolastico. Quell’aria di smobilitazione che pian piano cominciava a serpeggiare, la fatica a tenere concentrati gli studenti ormai con la testa in vacanza, proiettata a progetti e programmi estivi, i bagni in piscina, le serate fuori con gli amici; un’estate non ancora iniziata ma che già affascinava come il canto delle sirene di Ulisse.. Già, in tempi normali..

La scuola ai tempi del Covid-19 purtroppo sta facendo a meno di tutto questo: niente corridoi da percorrere, nessuna scala da salire e scendere in velocità per andare da una classe all’altra, nessuno schiamazzo, nessuna ultima campanella, nessun conseguente urlo liberatorio studentesco per confermarsi a vicenda che è veramente finita

Questa fine anno ce la ricorderemo tutti, noi saremo “quelli del coronavirus”, “quelli della DAD” e di una scuola che ha dovuto fare a meno di quell’aspetto umano essenziale che è la relazione, la presenza, l’abbraccio, il conforto di una pacca sulla spalla, il sorriso, gli sguardi, quel magma meraviglioso di stati d’animo, azioni e reazioni che si stabiliscono ogni ora in ogni classe in ogni scuola del mondo. Andremo a finire sui libri di storia, nei film, ne parleranno psicologi, sociologi, scienziati, giornalisti, esperti della comunicazione e chi più ne ha più ne metta; ma nessuno, nessuno che non faccia questo lavoro potrà mai capire fino in fondo cosa sia stato per ognuno di noi. Ma una cosa normale abbiamo voluto farla; il giornalino è uscito, online, ma è uscito. Noi della redazione vogliamo ricominciare da qua la nostra normalità, salutando tutti, in particolare le nostre mitiche redattrici dell’altrettanto mitica 5<sup>^</sup>CCOM, che affronteranno una maturità che si spera unica e irripetibile, e augurando a tutti di poter tornare davvero a settembre in un’aula con pareti e pavimento reali!

Donatella Migliore

## REDAZIONE DI HIC SUNT LEONES

### Redattori responsabili:

Prof. Donatella Migliore, Prof. Silvia Priori e Prof. Nunzia Scopazzo

### Redattori:

Giulia Allegri, Rebecca Bassi, Serena Catacchio, Arianna Coiro, Alessia Gastaldi, Samuele Lucchini, Camilla Paletti, Giulia Praticò, Valentina Volpe, Fatima Yazidi, Martina Zacchi, Benedetta Zanotti



# ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



## Fruttarismo:

Il fruttarismo è una dieta seguita da sempre da più persone in tutto il mondo e prevede l'esclusione di alimenti come cereali, alimenti di origine animale e legumi, concentrandosi solo sulla frutta. Il fruttarismo è basato sulla credenza che l'uomo, da un punto di vista biologico, sia frugivoro, ossia che la sua alimentazione "naturale" sia costituita da frutta.

Tale convinzione deriva da motivazioni di carattere pseudoscientifico, ad esempio la morfologia della dentatura e dell'apparato digerente. Ogni persona che segue questa dieta si diversifica per alcuni dettagli.

Infatti c'è chi mangia un solo tipo di frutto e chi invece alla frutta aggiunge ortaggi contenenti semi. Questi ultimi vengono considerati frutti e, pertanto, ammessi in questo tipo di dieta.

Perciò, in base all'orientamento alimentare, il fruttarismo può anche essere chiamato frugivorismo e fruttarianesimo.

Associate a questo stile alimentare ci sono tantissime critiche e teorie: alcuni affermano che a livello ambientale questa alimentazione è la più eco-sostenibile, mentre altri pensano che, intraprendendo questa strada, molte sostanze nutritive vengano a mancare, soprattutto proteine, carboidrati, calcio e ferro. Ma quello che ci chiediamo noi, in particolare, è perché sempre più persone intraprendono questo tipo di alimentazione.

Innanzitutto, c'è da fare una precisazione: non tutti possono essere fruttariani e, prima di intraprendere questa

strada, bisogna fare un lavoro sulla conoscenza del proprio corpo.

Infatti la maggior parte delle persone, prima di essere fruttariane, di solito sono vegane, per far adattare gradualmente l'organismo a questa dieta. Adesso, invece, ci apprestiamo a trattare più nel dettaglio quelle che sono le motivazioni associate a questa scelta alimentare.

Esistono numerose teorie che sostengono questa tipologia di alimentazione, come numerose sono le critiche che la condannano e la sconsigliano. Prima di tutto ovviamente c'è una motivazione, legata agli animali, che porta alcune persone a scegliere di diventare fruttariani, come l'essere vegani o l'essere vegetariani.

Infatti, si preferisce sacrificare la propria alimentazione e alcune abitudini quotidiane per favorire la vita animale, mentre altre motivazioni sono associate a fattori estetici, ossia che l'aspetto fisico rispecchia la propria alimentazione, ed alcuni sostengono che le persone diventano fruttariane per avere unghie, capelli e fisico sempre più sani. Altri, addirittura, affermano che sia per moda. Tuttavia, in un'intervista rilasciata da "fanpage.it" le tre motivazioni principali sono le seguenti: per condurre uno stile di vita sano, infatti coloro che seguono questo tipo di alimentazione affermano di non ammalarsi mai; per avere più energie e per essere dinamici al mattino.



# ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



## la scelta alimentare eco-sostenibile

La dieta fruttariana viene scelta anche per dimagrire. Questo tipo di alimentazione è diventata celebre poiché propria di alcune personalità importanti, tra cui Steve Jobs, il co-fondatore dell'azienda statunitense "Apple Inc.". La dieta condotta da Jobs fu molto rigida, tanto che per alcune settimane si cibò soltanto del suo frutto preferito, la mela - che divenne anche il nome della sua azienda - alternate da giorni di completo digiuno. I medici, però, affermano che questa alimentazione non porti alcun beneficio e che anzi provochi problematiche cerebrali e la mancanza di molte sostanze nutritive. Infatti, coloro che decidono di intraprendere questo per-



corso, rischiano carenza di ferro, calcio, zinco, vitamina D e vitamina B12, la cui assunzione dovrebbe avvenire ricorrendo agli integratori.

Tali mancanze determinano gravi rischi di salute, che compromettono in particolare il corretto funzionamento del pancreas.

Eppure, ci sono molti libri scritti da fruttariani che sollecitano ad intraprendere il loro stesso percorso, sottolineandone i benefici.

Ad esempio, l'attivista animalista Anne Osborne nel suo libro dal titolo "Fruttarismo, la via verso il Paradiso" afferma che la sua dieta è bilanciata e che la frutta, se opportunamente coltivata, fornisce al corpo tutte le vitamine, i minerali, i grassi, le proteine e i carboidrati di cui il corpo ha bisogno.

Inoltre, Anne ritiene che cibarsi di frutta ha ripercussioni anche sullo stato emotivo.

Infatti, si sente felice perché avverte una grande gratitudine verso il mondo e dice di essere connessa con tutte le forme di vita del pianeta, incluse le piante.

Ciò si verifica perché una dieta a base di frutta aiuta a mantenere un funzionamento ottimale del sistema endocrino, e quando gli ormoni sono in equilibrio si raggiunge uno stato mentale di felicità e armonia.

Anne conclude consigliando a tutti coloro che vogliono intraprendere la dieta fruttariana di iniziare gradualmente, aumentando le porzioni di frutta fresca e frutta secca al giorno, fino a sostituirla completamente ad altri alimenti.

Dunque... Tante sono le idee e pareri contrastanti riguardo al fruttarismo. C'è chi lo considera una via celeste e chi lo reputa deleterio.

Nel dubbio, una mela al giorno toglie il medico di turno!

Giulia Praticò 1^CCOM



# ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



## Le abitudini alimentari

Ai giorni d'oggi si sente spesso parlare di vegani e vegetariani; ma se vi dicessi che esistono anche altre inclinazioni alimentari?

### Locavori

Gli alimenti che mangiano devono essere obbligatoriamente a Km 0, di stagione e solo piatti originari del posto in cui si trovano; ad esempio non mangerebbero mai del sushi in Italia. Infatti, quando viaggiano lo fanno prima con il gusto e poi con il corpo. Con ciò, il loro intento sarebbe quello di ridurre l'impatto ambientale partendo dalle proprie abitudini alimentari.



### Pescetariani

Credo che già il nome di questa categoria parli da solo... Infatti queste persone preferiscono rimpiazzare la carne con un piatto di pesce fresco.

Alcune persone praticano il pescetarianismo solo per un determinato periodo di tempo. Altre persone, invece, scelgono di praticare stabilmente una dieta pescetariana e, come nel vegetarianismo, basando le proprie motivazioni su scelte di tipo salutistico, etico ed ecologico. Ognuna di queste scelte dà luogo ad una dieta specifica.

### Fruttariani

La loro alimentazione è a base frutta, ma... solo quella caduta dagli alberi!

Infatti il loro motto è :

*“Vietato far male alle piante, anche loro sono esseri viventi!”*

Non bisogna dimenticare però che la dieta fruttariana richiede un'accurata conoscenza di sé e del proprio corpo: per evitare pericolose carenze nutrizionali è necessario prima informarsi a dovere e procedere per gradi, sapendo sempre ascoltare e osservare con sincerità tutto ciò che il nostro corpo di racconta.

**Ecotariani:** mangiano di tutto, basta solo che i cibi abbiano un impatto ambientale pari a zero.

Ad esempio dei prodotti BIO venduti non troppo lontano dal luogo di produzione. Insomma, l'ecotariano fa gli acquisti con cura e consapevolezza, in base alla stagione, alla provenienza e all'etichetta. Agli ecotariani sarebbe utile forse un'etichetta energetica, al supermercato, che sul cartellino indichi accanto al prezzo del prodotto e al suo peso, anche la sua impronta ecologica.

Fino ad allora, bisognerà basarsi sulla propria sensibilità ed intelligenza.



# ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



## più strane nel mondo

**Paleodieta:** queste persone sono talmente appassionate del paleolitico da seguire lo stile di vita alimentare risalente a 15 mila anni fa.

Su questo tipo di dieta non si sa molto; alcuni credono sia solo una leggenda metropolitana, altri pensano che sia simile a quella dei primati contemporanei.

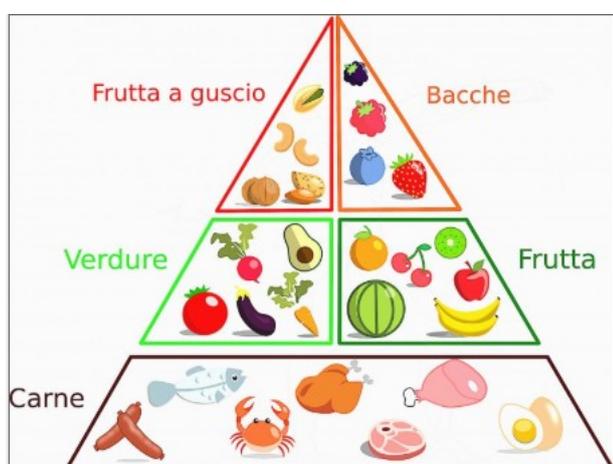
In generale, però, La dieta paleolitica, chiamata anche paleodieta o dieta delle caverne, è il nome dato ad una dieta umana contemporanea che intenderebbe riproporre un ipotetico tipo di alimentazione che avrebbe caratterizzato le popolazioni umane vissute nel periodo precedente l'introduzione dell'agricoltura, avvenuta circa 10.000 anni fa. Per la scienza paleontologica queste alimentazioni non sono uniformabili ad una sola dieta poiché coinvolgevano regimi alimentari tra i più variati; la paleodieta di oggi si configura quindi come una pseudoscienza.

**Freegan:** comprano solo prodotti che hanno breve scadenza, così da evitare che i supermercati li buttino. Il loro obiettivo è quello di protestare contro la logica consumistica e l'economia dello spreco.

A volte, però, si nutrono anche di carcasse di animali morti trovati lungo le strade...

Può sembrare disgustoso, ma dopotutto il mondo è bello perché è vario!

Martina Zacchi 2^CCOM



Piramide di paleodieta

# Anguissola News

## Progetto “La redazione in classe”

Gli alunni della classe 1<sup>^</sup>FCOM hanno partecipato al progetto “la Redazione in classe” che ha avuto inizio il giorno giovedì 13 febbraio presso il liceo Sofonisba Anguissola di Cremona con lo scopo di approfondire il mondo del giornalismo e far avvicinare i ragazzi a figure di giornalisti professionisti i quali, mettendo a disposizione il loro tempo, si sono presentati per tenere delle lezioni. Il giornalista

Ivan Ghigi nella prima lezione ha presentato se stesso ed in seguito ha fornito esaurienti spiegazioni riguardanti “l’informazione” soffermandosi sul “come scrivere un articolo vero e proprio”, ma soprattutto sulla struttura della pagina di un giornale definita in gergo professionale “menabò”.

La lezione seguente è stata invece tenuta dalla giornalista Cristina Coppola di Cremona1TV, la quale, dopo essersi presentata, ha parlato della comunicazione per poi introdurre la figura professionale del giornalista, specificando anche il compito del giornalismo in generale che ad oggi consiste nell’inserire notizie in un contesto per poi analizzarle, ed in particolare di come un tempo questo lavoro veniva svolto pur non essendoci i mezzi tecnologici di cui ad oggi usufruiamo, facilitandoci ogni tipo di lavoro.

Un terzo incontro è stato tenuto nuovamente dal giornalista Ivan Ghigi che, prima di esporre il suo argomento, ha risposto alle domande postegli dagli alunni.



Ha poi parlato di quando nasce un articolo ed in particolare di come si scrive un articolo usufruendo della regola delle 5 w ovvero: who, what, when, where e why. In un secondo momento ha chiesto agli alunni di scrivere loro un articolo, seguendo le regole sopra elencate, che poi avrebbero esposto e corretto insieme. Un’attività che ha lasciato spazio ad uno svago creati-

vo e che ha permesso una maggiore comunicazione!

Come ultimo incontro si è presentata di nuovo la giornalista Cristina Coppola che ha descritto le varie fonti del giornalismo, i vari ruoli di un giornalista e so-

prattutto le cosiddette “fake news”, citando siti su cui esse potrebbero essere scambiate per notizie vere, mostrando perché noi spesso cadiamo in queste trappole della rete e soprattutto come difendersi cercando di valutare la credibilità della notizia.

Insomma, una lezione più utile ed interessante dell’altra, con un enorme sfondo educativo che sicuramente ha divertito e aiutato tantissimi noi giovani!

Come si fa ora a non interessarsi riguardo questo immenso e misterioso mondo del giornalismo?

Rebecca Bassi, Samuele Lucchini 1<sup>^</sup>FCOM

# Anguissola News

## Progetto bando regionale “A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE”

Il Comitato “L’amore non distrugge” del nostro Liceo, nato qualche anno fa al fine di sensibilizzare gli alunni e, mediante diverse attività, anche i cittadini, sul tema della violenza di genere, ha vinto l’appalto di un bando indetto dalla regione Lombardia, dal titolo “A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne”, per l’individuazione di 12 scuole, una per provincia, che si occupino di gestire le iniziative a contrasto della violenza.



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



Il progetto verrà seguito dalle proff.sse Ardoli e Priori, responsabili del Comitato, affiancate dai proff. Ferrari, Piazzini, Martini e Ardu, sotto il coordinamento della vicepresidente prof.ssa Catelli.

Il piano di lavoro avrà inizio a novembre dell’anno corrente e terminerà ad agosto 2021 e coinvolgerà molti soggetti di rilevanza, tra cui gli Istituti Comprensivi Cremona Uno/ Cremona Due, IIS Torriani, Liceo Aselli, IIS Ghisleri, Liceo Racchetti – Da Vinci, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Cremona, Zonta Club Cremona,

AST Cremona, Fondazione Sant’Omobono, Casa Famiglia Cremona, Cooperativa Il Cerchio Cremona, Associazione Aida Cremona, Associazione donne contro la violenza Crema, Comune di Cremona Ufficio di Pari opportunità, Prefettura di Cremona, Polisportiva Sported Maris, A.S.D. settore Ultimate frisbee e Associazione Baskin ONLUS Cremona.

Mediante le collaborazioni di questi enti, il Liceo Anguissola si prefigge di trasmettere informazioni su come riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime e ai potenziali autori di violenza, anche psicologica; contrastare pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita; superare le barriere culturali nel mondo delle discipline sportive e promuovere la cultura delle pari opportunità.

Per poter raggiungere questi obiettivi, la scuola organizzerà attività e incontri di formazione per docenti e dirigenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo e di Secondo Grado (tra questi ultimi: Liceo Anguissola, Istituto Ghisleri, Liceo Aselli, IIS Torriani, studenti IAL).

In questo progetto è di centrale importanza il lavoro già svolto dai membri del Comitato, che organizzeranno una mostra che resterà aperta per le famiglie e per il territorio, nella quale saranno esposti e visionabili i lavori (video, disegni, prodotti grafici...) realizzati dagli studenti dello IAL inerenti ai temi sui quali hanno riflettuto durante e dopo la partecipazione al progetto.

I lavori saranno ulteriormente accompagnati da commenti e riflessioni prodotti dal Comitato “L’amore non distrugge”, che andranno a corredarli in forma di didascalia.

Arianna Coiro 4^ALSU

# Anguissola News

## Visita alla Casa Circondariale di Cremona

Il giorno mercoledì 12 febbraio 2020 alcune classi quinte del Liceo “Anguissola” si sono recate alla casa circondariale di Cremona per visitare la struttura e comprenderne maggiormente il funzionamento.

Dopo aver depositato i propri effetti personali in una stanza apposita, i ragazzi sono stati accompagnati nel teatro, dove un agente della polizia penitenziaria ha riferito ai presenti alcuni dati tecnici, partendo dalla differenza tra carcere e casa circondariale (in cui sono detenute le persone in attesa di giudizio e quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni), arrivando a specificare la presenza unicamente maschile nella struttura, fino ad affrontare la discussione sulla funzione punitiva e rieducativa della pena. Successivamente sono intervenuti i responsabili dell’attività rieducativa della struttura, che hanno parlato delle iniziative e dei laboratori dedicati ai detenuti; attività spesso proposte e curate anche da diversi volontari che partecipano all’organizzazione.

I ragazzi, dopo aver attentamente ascoltato le spiegazioni dell’agente e dei responsabili presenti, hanno avuto la possibilità di fare delle domande e richiedere alcuni chiarimenti in merito alle delicate questioni affrontate.



Gli studenti sono stati poi accompagnati all’interno della struttura per un incontro con due detenuti.

Qui hanno avuto la possibilità di ascoltare le loro storie e la loro esperienza all’interno della casa circondariale: hanno parlato della loro giornata tipo, degli impieghi a loro offerti in cucina, nella raccolta delle mail, nella gestione della spesa per gli altri detenuti: soprattutto è emersa la mancanza della propria libertà e degli affetti.



Hanno poi precisato che alcuni procedimenti giudiziari a loro carico sono ancora in corso: come già aveva spiegato l’agente penitenziario, molti si trovano in case circondariali e non in carcere proprio perché ancora in attesa di giudizio.

I due detenuti hanno poi parlato dei laboratori (come quello artistico o teatrale) offerti nella struttura e delle lezioni di lingua non solo italiana, ma anche straniera: è infatti possibile prendere parte a corsi di lingua inglese, francese, spagnola e molte altre.

# Anguissola News

## Visita in un mondo completamente diverso

Concluso l'incontro, l'agente penitenziario incaricato ha quindi guidato i ragazzi in una vera visita della struttura.

Qui hanno potuto osservare più attentamente gli ambienti dedicati alle attività rieducative, al culto e le celle dei detenuti: è stato sicuramente d'impatto prendere atto della limitata dimensione della cella,



che nella maggior parte dei casi ospita due persone. L'agente ha poi aggiunto che anche dall'esterno, chiudere a chiave i cancelli delle celle (normalmente alle 20) fa sempre effetto.

Gli studenti hanno anche avuto la possibilità di visitare il giardino dove di norma, nella stagione estiva, ai detenuti è data la possibilità di incontrare le famiglie: attrezzati con gazebo e sempre controllati a vista, i giardini ospitano anche dei giochi per bambini, considerando che spesso i detenuti sono ragazzi giovani con figli molto piccoli.

Sono state inoltre specificate le modalità e la frequenza con cui questi incontri possono avvenire, così come per le chiamate a loro disposizione.

La visita alla casa circondariale è stata davvero illuminante.

Infatti, farò sicuramente tesoro delle spiegazioni fornite dagli agenti, sia a livello teorico sia a livello dell'esperienza materiale e morale.

Penso che sia un'opportunità unica che permette di cogliere maggiori dettagli e acquisire informazioni fondamentali per comprendere meglio una realtà che sembra così lontana, ma che dovrebbe invece rientrare nell'interesse dell'intera collettività.

Benedetta Zanotti 5^CCOM

# Anguissola News

## Progetto Erasmus 2020

Questo è il secondo progetto Erasmus+ a cui la nostra scuola partecipa, dal nome **“Kiss the cook! European open table for happy M-EAT-INGS”** con la classe *4CLSU*.

A coordinare il progetto è la professoressa Isabella Zeli, aiutata dalle proff. Alessandra Ardu, Donata Ardigò e Roberta Gorni.

Lo scopo del progetto - che è in fase finale perchè copriva il biennio 2018-2020 - è quello di avere un approccio culturale esaminando gli stili di vita, le scelte alimentari dei giovani europei, ma anche di riportare l'attenzione sulla convivialità. Stare insieme attorno ad una tavola imbandita può far nascere relazioni. creare nuove amicizie, scambiare opinioni, rivedere il modo di interagire senza affondare lo sguardo in uno smartphone.

Il progetto ha potuto arricchirsi del confronto con il territorio e in particolare le Scuole d'Infanzia in cui le ragazze di 4 CLSU hanno svolto il percorso di P.C.T.O (ex alternanza scuola- lavoro). Il comune di Cremona seleziona e promuove uno stile di vita sano con cibo biologico e di buona qualità da offrire fin dai bambini più piccoli.

Il progetto Erasmus nasce nel 1987 grazie al contributo dell'Unione Europea con l'obiettivo di incrementare e valorizzare gli scambi culturali in ambito universitario, ma poi è stato esteso alla scuola superiore, offrendo la possibilità alle scuole medie e superiori di attivare progetti completamente finanziati come il nostro “Kiss the cook” che coinvolge anche Germania, Polonia, Irlanda, Portogallo.



# Anguissola News

## Progetto “La redazione in classe”

Gli alunni della classe 1<sup>^</sup>FCOM hanno partecipato al progetto “la Redazione in classe” che ha avuto inizio il giorno giovedì 13 febbraio presso il liceo Sofonisba Anguissola di Cremona con lo scopo di approfondire il mondo del giornalismo e far avvicinare i ragazzi a figure di giornalisti professionisti i quali, mettendo a disposizione il loro tempo, si sono presentati per tenere delle lezioni. Il giornalista Ivan Ghigi nella prima lezione ha presentato se stesso ed in seguito ha fornito esaurienti spiegazioni riguardanti “l’informazione” soffermandosi sul “come scrivere un articolo vero e proprio”, ma soprattutto sulla struttura della pagina di un giornale definita in gergo professionale “menabò”. La lezione seguente è stata invece tenuta dalla giornalista Cristina Coppola di Cremona1TV, la quale, dopo essersi presentata, ha parlato della comunicazione per poi introdurre la figura professionale del giornalista, specificando anche il compito del giornalismo in generale che ad oggi consiste nell’inserire notizie in un contesto per poi analizzarle, ed in particolare di come un tempo questo lavoro veniva svolto pur non essendoci i mezzi tecnologici di cui ad oggi usufruiamo, facilitandoci ogni tipo di lavoro.

Un terzo incontro è stato tenuto nuovamente dal giornalista Ivan Ghigi che, prima di esporre il suo argomento, ha risposto alle domande postegli dagli alunni. Ha poi parlato di quando nasce un articolo ed in particolare di come si scrive un articolo usufruendo della regola delle 5 w ovvero: who, what, when, where e why.

In un secondo momento ha chiesto agli alunni di scrivere loro un articolo, seguendo le regole sopra elencate, che poi avrebbero esposto e corretto insieme. Un’attività che ha lasciato spazio ad uno svago creativo e che ha permesso una maggiore comunicazione!

Come ultimo incontro si è presentata di nuovo la giornalista Cristina Coppola che ha descritto le varie fonti del giornalismo, i vari ruoli di un giornalista e soprattutto le cosiddette “fake news”, citando siti su cui esse potrebbero essere scambiate per notizie vere, mostrando perché noi spesso cadiamo in queste trappole della rete e soprattutto come difendersi cercando di valutare la credibilità della notizia.

Insomma una lezione più utile ed interessante dell’altra, con un enorme sfondo educativo che sicuramente ha divertito e aiutato tantissimi noi giovani! Come si fa ora a non interessarsi riguardo questo immenso e misterioso mondo del giornalismo?

Rebecca Bassi, Samuele Lucchini 1<sup>^</sup>FCOM



# VISTI E SENTITI!



## “Call Me By Your Name”: una storia tutta all'italiana

“Somewhere in Italy”, estate 1983: una famiglia franco-americana trascorre le vacanze estive nelle campagne del cremasco e ospita uno studente straniero impegnato nella redazione della tesi di dottorato. Inizia così la segreta storia d'amore tra due ragazzi, Elio e Oliver, un amore puro, vero, capace di unire due anime ma anche di spezzarle. Elio Perlman, diciassettenne, trascorre le vacanze in una villa immersa nella campagna del Nord Italia con i suoi genitori; suo padre, un professore di archeologia è solito ospitare ogni anno uno studente straniero. Lo studente selezionato quell'anno è Oliver, ventiquattrenne americano la cui personalità apparentemente spensierata ed esuberante mette a disagio Elio, più timido e introverso, amante dei libri e con uno grande talento musicale. Col tempo, i due iniziano a trascorrere più tempo insieme, attraendosi e respingendosi continuamente: mentre i sentimenti di Elio nei confronti di Oliver crescono, l'apprendista del padre sembra distaccato e disinteressato, anche se è solo la paura a trattenerlo dall'affrontare se stesso e l'altro ragazzo. Ciò che rende così speciale il libro di André Aciman e, di conseguenza, il film (diretto da Luca Guadagnino) è la totale assenza di clichés: non si tratta di una banale storia d'amore, ma della crescita personale, emotiva, di un ragazzo, accompagnata dalla nascita di un sentimento puro, che matura col tempo insieme al protagonista. Riguarda la scoperta di sé, dei primi limiti e dei propri desideri, minuziosamente analizzati dalla mente di un giovane ragazzo e resi in un vortice di pensieri e dubbi in cui il lettore si ritrova inevitabilmente immerso, ma sempre con una delicatezza spiazzante.



Inaspettatamente, anche senza inutili spiegazioni, Guadagnino è riuscito perfettamente a rendere il film coinvolgente al pari del libro.

Il film ha scalato in breve tempo le classifiche, con tre candidature al Golden Globe 2018 e quattro agli Oscar (uno dei quali poi vinto come miglior sceneggiatura non originale), ricevendo un apprezzamento unanime dal

pubblico. Il regista è stato particolarmente fedele al libro: non ha infatti trascurato alcun dettaglio o modificato parti fondamentali della trama. Come Guadagnino stesso ha affermato, la pellicola è da considerare un film sulla "bellezza della nascita di un desiderio", un film che “parla di famiglia, di compassione, di conoscenza, di essere persone migliori perché qualcun altro riesce a renderti migliore”. Ha poi voluto personalmente selezionare le musiche per il film, affidandosi a Sufjan Stevens per ben tre canzoni, tra cui *Mystery of Love*,

forse la più emozionante tra tutte: riprendendo il punto di vista di Elio, la sua delicatezza la rende anche il sottofondo perfetto per la lettura del libro. Timothée Chalamet e Armie Hammer, rispettivamente Elio e Oliver, si ritengono fortunati ad aver potuto partecipare come protagonisti in questo film. Due fantastici attori che hanno avuto la possibilità di mostrare la loro bravura, dando vita a quei personaggi tanto complessi e contorti con cui Aciman ha costruito il suo romanzo. Si dicono anche emozionati per le riprese del secondo film, perché sì! È stato annunciato il seguito, tratto anch'esso da un nuovo libro di Aciman, recentemente pubblicato, “Find me”. Non vediamo quindi l'ora di vederlo, sperando sia bello ed emozionante come il primo!

Valentina Volpe, Benedetta Zanotti 5^CCOM



# VISTI E SENTITI!



## Recensione del film "1917"

"1917" (dal mio personalissimo punto di vista ovviamente) è il miglior film di guerra degli ultimi dieci anni. Forse questo pensiero sarà un po' esagerato, ma secondo me è riuscito a narrare la guerra in una dimensione filmica che non si vedeva più da ben dieci anni nel panorama del cinema bellico, nemmeno Nolan con Dunkirk era riuscito a narrare la guerra come ha fatto Mendes con questa pellicola, interessantissimo prodotto sulla prima guerra mondiale, come suggerisce il titolo.

La storia narra della pericolosissima missione di due soldati che devono consegnare un messaggio ad un altro battaglione entro la mattina dopo, altrimenti, a causa dell'esercito nemico che sta utilizzando una particolare strategia, moltissimi membri del battaglione moriranno durante l'azione di guerriglia.

La particolarità di tutto ciò, tuttavia, è il fatto che il fratello di uno dei due soldati incaricati di consegnare il messaggio è proprio in quel battaglione.

Da qui si dipanerà l'inquietante viaggio di due soldati in mezzo all'orrore della guerra, la miseria umana e la paura della morte.

Il film ha un lato tecnico a dir poco magnifico, l'intera regia è un lunghissimo piano sequenza della durata di circa due ore.

Per coloro che non sapessero cos'è un piano sequenza lo spiego subito: si tratta di una tecnica cinematografica che prevede una lunghissima ripresa senza stacchi di montaggio. Al di là della bellissima regia abbiamo anche un'ottima fotografia che mette in risalto colori freddi e colori più caldi a seconda delle scene, le interpretazioni degli attori.

I due attori protagonisti, entrambi giovani e dai nomi ancora poco conosciuti, se la cavano bene, riuscendo a mettere in risalto le paure e le emozioni che stanno provando. Durante il film appare anche un grande nome, l'attore Benedict Cumberbatch, ma non posso dire quando e in che ruolo sennò farei uno spoiler!

Le ambientazioni sono una delle cose più belle, direi perfette; ambienti inquietanti, spesso desolati dove tuttavia incombe il pericolo.

La storyline del film, ovvero la trama con tutti i suoi sviluppi, è interessante anche se in alcuni punti mi è sembrata un po' banale e con alcune scene messe per riempire un po' la durata, ma che purtroppo nel contesto non funzionano perfettamente; diciamo che una parte di queste scene le avrei tenute per una futura edizione più estesa, per il resto la trama funziona molto bene, riesce a mostrare le paure, le emozioni che si provano nel corso della guerra e non risparmia gli orrori

con scene inquietanti, ma molto funzionali, insomma, un viaggio inquietante in mezzo agli orrori che una guerra genera, un viaggio all'interno della paura della morte.

Nel complesso un film ottimo che fortunatamente dà una ventata di aria fresca nel genere bellico: lo consiglio a coloro che hanno voglia di guardare un film di guerra recente.

Samuele Lucchini 1^FCOM





# VISTI E SENTITI!



## Recensione del film "Tolo Tolo"

"Tolo tolo" è un film comico uscito il primo gennaio 2020 in tutti i cinema italiani; l'attore protagonista è Checco Zalone.

Gli ambienti sono diversi, dalla ricchezza delle città ai deserti dell'Africa, in particolare il film è stato girato tra Kenya, Marocco e Malta .

Il film tratta di un argomento molto attuale nel mondo d'oggi, l'immigrazione in Italia, trattato però con ironia.

Il film inizia con la scena in cui Checco rifiuta il reddito di cittadinanza e apre un sushi restaurant ma, dopo l'entusiasmo iniziale, fallisce miseramente e decide di fuggire in Africa, dove si improvvisa cameriere per un resort esclusivo.

Lì incontra Oumar, cameriere con il sogno di diventare regista e la passione per quell'Italia conosciuta attraverso il cinema di Pasolini.

Improvvisamente in Africa scoppia la guerra e i due sono costretti a emigrare, anche se Checco non punta all'Italia ma ad uno di quei Paesi europei in cui le tasse e la burocrazia sono meno pressanti.

In Tolo Tolo Zalone affronta numerosi temi di attualità correlati a quello dell'immigrazione, ovvero politici incapaci dalle vertiginose carriere, migranti innamorati delle griffe (di pessima resa qualitativa), nostalgici mussoliniani, buonisti favorevoli alla contaminazione etnica.

Nella sua rappresentazione a tutto tondo dell'italiano medio e dei suoi difetti ricorrenti, Checco fugge da un Paese "che ci perseguita", invitando l'immediata identificazione del pubblico.

Lo stesso pubblico sarà poi messo di fronte alle proprie meschinità e ipocrisie, ai suoi pregiudizi ed egoismi, nonché alla banalità di certi slogan populistici e all'inetitudine della politica.

Ci sono state diverse teorie legate a questo film.

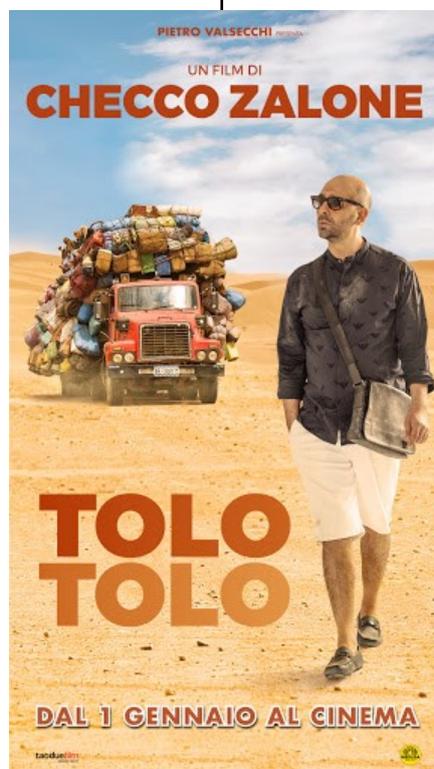
Uno dei giudizi principali è stato il fatto che da Zalone ci si fosse aspettato di più, infatti il finale è risultato piuttosto confuso.

Molti ne sono rimasti delusi e hanno considerato positivamente solo la sceneggiatura, poiché i dialoghi risultano essere abbastanza mediocri.

Ad altri sembra che Checco Zalone si sia fatto trasportare, come la maggior parte dei comici, nella satira politica, anziché concentrarsi sulla qualità che più di tutte lo ha sempre contraddistinto: far divertire e far ridere, nonostante il tema delicato che ha scelto di trattare. Inoltre, alcuni spettatori denunciano la mancata crescita dei personaggi, nonostante le lunghe peregrinazioni.

Sinceramente anche per me è stato davvero deludente: non ho praticamente mai riso e secondo me non c'è una scena che abbia collegamento con un'altra. Alcune di queste considerazioni possono essere frutto di un paragone fatto con gli altri quattro precedenti film prodotti da Checco Zalone, ma se consideriamo il film singolarmente probabilmente molti dei giudizi non sarebbero stati fatti.

Io, una volta entrata al cinema, mi sarei aspettata molto di più dall'attore stesso ed è anche per questo che, nonostante il successo di botteghino, il film non ha riscontrato tutto questo successo effettivo.





# VISTI E SENTITI!



## Piccole Donne: Una storia d'amore tra una ragazza e il suo romanzo

Tratto dal romanzo di Louisa May Alcott, *Piccole donne* è il personale adattamento cinematografico di Greta Gerwig, giovanissima regista che già nel 2018 aveva fatto parlare di sé grazie al successo *Lady Bird*. La storia delle quattro sorelle non è solo il semplice racconto dell'adolescenza e delle difficoltà incontrate sul loro cammino verso la crescita: il contesto di povertà, aggravato dalla guerra civile americana in cui il padre si trova a combattere, era particolarmente sentito dalla Alcott e per questo riprodotto fedelmente nel suo romanzo. Il film si apre con Jo, di spalle, mentre osserva la città oltre il vetro della finestra, da quella stessa camera dove riuscirà infine a comporre il suo romanzo "Piccole Donne". Dopo i primi minuti le scene non seguono un preciso ordine cronologico; si tratta di un continuo intrecciarsi tra passato e presente che permette di seguire le vicende delle ragazze anche separatamente e che sembra quasi fungere da monito, permettendo così di avere sempre chiaro il passato delle sorelle. Lo spazio concesso a Jo ha permesso di far emergere quella forza e quella volontà di cambiamento del mondo femminile che Greta Gerwig ha saputo gestire nel migliore dei modi: sicuramente la sensibilità e la consapevolezza acquisite negli ultimi anni hanno permesso di leggere in modo differente ciò che un tempo era considerato normalità, rendendo così ancor più evidente l'arretratezza di pensiero che già la Alcott tentava di sottolineare nel suo romanzo. La volontà di indipendenza di Jo, il suo carattere forte e disciplinato, sono tutti atteggiamenti di ribellione nei confronti di una società che considerava il matrimonio come l'unica strada possibile per le giovani ragazze

del tempo: l'ambizione di Josephine, invece, la porterà a farsi strada nel mondo dell'editoria e a perseguire il suo sogno, ridando vita alla sua stessa storia.

Greta Gerwin è d'accordo nell'affermare che il suo adattamento possa essere visto quasi come una rilettura fem-



minista della versione degli anni Novanta, spiegando che non solo i personaggi femminili sono straordinari, ma anche quelli maschili hanno un peso notevole. Il resto lo fa un cast spettacolare. Drettamente da *Lady Bird* troviamo infatti Saoirse Ronan e l'inaspettato Timothée Chalamet; Florence Pugh diventa Amy; Emma Watson è invece Meg e infine Eliza Scanlan si cala nei panni di Beth. L'immane Mary March è invece interpretata da Laura Dern, brillante attrice che ha recentemente vinto l'Oscar come Miglior attrice non protagonista

per *Storia di un matrimonio*. Il film merita davvero tanto: un perfetto adattamento cinematografico per chi già conosce e ama le vicende delle quattro sorelle e la possibilità, invece, di riscoprire il romanzo per chi non ha particolare familiarità con la storia. Gli attori sono davvero magnifici, nessuno escluso, e rendono così onore ai personaggi che interpretano.

Consigliamo quindi vivamente la visione di *Piccole Donne* (magari dopo la lettura dello splendido romanzo!).

Speriamo che amerete entrambi quanto li abbiamo amati noi!

Valentina Volpe, Benedetta Zanotti 5^CCOM



# VISTI E SENTITI!



## Una serie TV... per ogni materia scolastica!!

Qui di seguito troverete delle serie tv che mi sono permesse di abbinare ad alcune delle materie scolastiche che caratterizzano il nostro istituto/ studiate da noi anguissoliani!

### SCIENZE UMANE:

“*Lie to me*”: avvincente serie tv basata sul linguaggio del corpo, il protagonista infatti risolve i crimini in una maniera particolare: dalle espressioni del volto riesce a comprendere se un individuo mente o meno, se è colpevole o innocente! Direi che entra in gioco la materia psicologica in questa serie televisiva, molto interessante per chi è intrigato da questa branca delle scienze umane.



### DIRITTO ED ECONOMIA

“*Regole del delitto perfetto*”: per tutti coloro che hanno il desiderio di diventare avvocati questa è la serie perfetta a cui ispirarsi! Annalise Keating, insegnante di diritto penale e stimato avvocato difensore, sceglie 5 studenti dal suo corso per assisterla nei casi giudiziari



che le vengono assegnati.

Il tribunale è l'ambiente che si presenta di più, qui la protagonista entra in gioco con le sue abili doti vincendo sempre le cause in maniera onesta o meno...

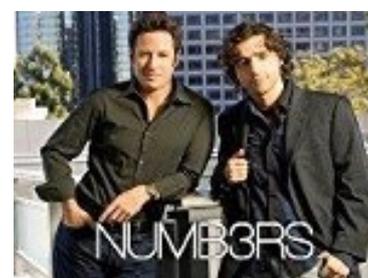
### STORIA

“*Reign*”: questa serie tratta delle vicende di Maria Stuarda e di tutti i problemi che questa dovrà affrontare all'interno della sua corte. Serie adatta a tutti gli appassionati di storia o per coloro che vogliono studiare la materia in una maniera decisamente alternativa!



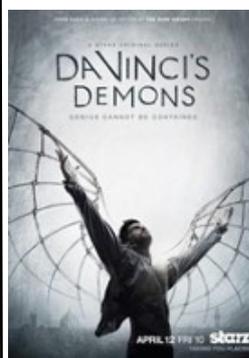
### FISICA e MATEMATICA

“*Numb3rs*” Ogni episodio inizia con lo svolgersi di un crimine, su cui deve indagare la squadra dell'FBI guidata da Don Eppes. Egli chiederà la collaborazione del fratello Charlie, genio della matematica e professore universitario! I particolari messi alla luce dal lavoro matematico di Charlie sono sempre in qualche modo cruciali per risolvere i casi.



### ARTE

“*Da Vinci's demons*”: Leonardo da Vinci vive nella Firenze rinascimentale; brillante artista e inventore, riesce a entrare alla corte dei Medici, in qualità



di ingegnere militare per Lorenzo, detto il "Magnifico", e suo fratello Giuliano, dimostrando di sapere progettare nuove armi. Si aggiudica inoltre la commessa per dipingere il ritratto di Lucrezia Donati, la cortigiana favorita di Lorenzo de' Medici, che diviene anche amante del pittore!!

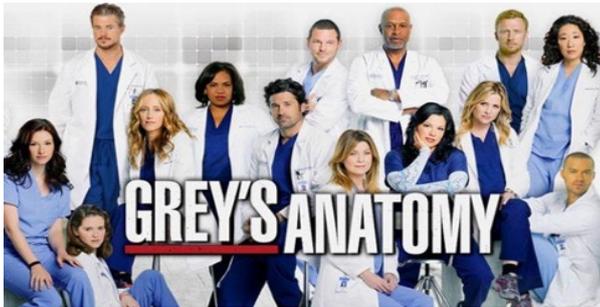


# VISTI E SENTITI!



## SCIENZE NATURALI

“*Grey’s anatomy*”: È un medical drama incentrato sulla vita della dottoressa Meredith Grey, figlia di un noto medico, e tirocinante di chirurgia nell’immaginario Grey Sloan Memorial Hospital di Seattle. L’intreccio tra vita privata e nozioni mediche rende impossibile non appassionarsi alla serie che, nonostante le numerosissime stagioni e la perdita di svariati personaggi, continua ad avere milioni di spettatori.

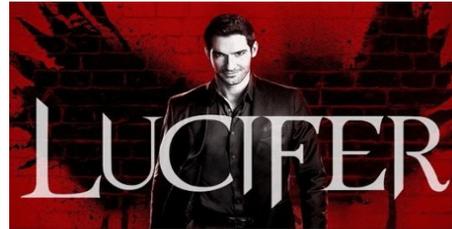


## INGLESE

“*Sherlock*”: la serie è un libero adattamento dei romanzi e dei racconti di Sir Arthur Conan Doyle e vede come protagonista il detective Sherlock Holmes, affiancato dal suo amico e assistente, il dottor John Watson. Le avventure dei due si svolgono però nella Londra odierna, e non in quella presentata da Doyle; ha appassionato milioni di spettatori, in parte grazie alla bravura straordinaria dell’attore Benedict Cumberbatch, che interpreta il protagonista di questo poliziesco.



## RELIGIONE



“*Lucifer*”: il titolo della serie non è altro che il nome del protagonista stesso di questa grande avventura! Quest’ultimo, annoiato del suo ruolo di signore degli Inferi e rancoroso nei confronti di Dio, suo padre, per averlo fatto cadere all’inferno, abbandona il suo regno insieme all’alleata Mazikeenle (colei che torturava i dannati) e si trasferisce a Los Angeles dove mette su un night club di nome "Lux", che in breve tempo diviene. Circa cinque amolto conosciuto grazie al giro di favori che il suo nuovo proprietario dispensa a più parti. nni dopo, una serie di circostanze portano Lucifer a conoscere la detective Chloe Decker: da qui in poi il diavolo comincerà a collaborare con la polizia di LA. A questa collaborazione vanno a intrecciarsi eventi che richiamano episodi della Bibbia. Molto interessante, una serie che unisce il poliziesco al biblico in maniera davvero particolare e appassionante!

## FILOSOFIA

“*The Good Place*”: Dopo essere stata investita da un camion, Eleanor si risveglia nella parte dell’Aldilà dedicata alle persone buone. Guidata dal mentore Michael, la ragazza si rende però conto di essere stata scambiata per un’altra persona e di non meritare un posto simile. Quella che dovrebbe essere la sua anima gemella, Chidi, è un dolce e timido professore di filosofia che si occupa di morale: inizierà ad

impartirle lezioni di etica per aiutarla a diventare una persona migliore. La filosofia diventa quindi il filo conduttore della serie, come strumento per guadagnarsi un posto in Paradiso ed interrogarsi sui dilemmi della vita!



# Cucina Veloce

## SPAGHETTI AL SUGO CON BRANZINO FRITTO

### Ingredienti per 4 persone :

- 400 grammi di spaghetti ,
- 600 grammi di filetto di branzino ,
- 500 grammi di polpa di pomodoro ,
- 200 grammi di farina ,
- 2 uova ,
- 200 grammi di pangrattato ,
- una cipolla ,
- un coriandolo ,
- olio extra vergine d'oliva ,
- sale .

In una casseruola con l'olio soffriggete la cipolla pelata e tritata, disponete la polpa di pomodoro, continuate la cottura per 15 minuti e salate. Sciacquate i filetti di branzino, asciugateli, passateli nella farina, poi nelle uova sbattute e infine nel pangrattato; frigeteli nell'olio bollente fino alla doratura, sgocciolateli e asciugateli sulla carta assorbente. Cuocete gli spaghetti in acqua salata, scolateli, conditeli con il sugo preparato, disponeteli nel piatto da portata con il branzino e aromatizzate il tutto con il coriandolo tritato.



Camilla Paletti 1^BBIO

# Cucina Veloce

## LA FORESTA NERA

### Ingredienti per 12 persone :

- Un litro di panna ,
- 150 grammi di amarene sciroppate ,
- 550 grammi di Kirsch ,
- 250 grammi di cioccolato fondente ,
- 100 grammi di cioccolato a scaglie ,
- 1 chilo di uova intere ,
- 600 grammi di zucchero ,
- un limone ,
- una bustina di vanillina ,
- olio extra vergine d'oliva ,
- un limone

Sbattete le uova e lo zucchero e unite il cioccolato fondente. Aggiungete la buccia grattugiata del limone e la vanillina: lavorate l'impasto finché è ben montato, versate a pioggia la farina e miscelate delicatamente. Disponete l'impasto in una tortiera oliata e infarinata, riempitela per tre quarti all'altezza, mettetela in forno a 190 gradi per 20 minuti; toglietela dal forno e lasciatela raffreddare. Dividete la torta al cioccolato in 3 dischi e bagnateli con il kirsch. Spalmate il primo disco con uno strato di panna e adagiate una parte di amarene, quindi sovrapponetevi un altro disco, ripetete l'operazione ancora una volta e coprite con il terzo disco. Ricoprite la torta con il cioccolato a scaglie e decoratela con la panna e le amarene rimaste!



Camilla Paletti 1^BBIO

# OROSCOPO

## Ariete

**Amore:** la situazione è favorevole anche per gli incontri ; ritorno in scena con una persona Gemelli o Leone

**Lavoro:** se possibile , concediti un momento di pausa per capire le scelte da attuare

**Salute:** non affaticarti troppo



## Leone

**Amore:** le stelle esigono un cambiamento nella tua vita ; per le coppie di vecchia data che hanno superato il mese questo è un periodo di recupero .

**Lavoro:** è il momento giusto per portare avanti idee e progetti

**Salute:** è un periodo delicato sii paziente



## Toro

**Amore:** è un momento in cui vuoi sapere davvero che cosa fare con il partner , e lo dico in particolar modo a chi si deve sposare o convivere

**Lavoro:** è facile perdere le staffe quando non senti di avere sotto i giusti referenti

**Salute:** hai avuto un recupero rispetto agli ultimi due giorni



## Vergine

**Amore:** quando le stelle sono così vitali anche tu puoi dire finalmente come la pensi con la Luna nel segno non ti mancano certo le parole

**Lavoro:** sei molto più stabile e positivo ; se cerchi un nuovo lavoro o un'occupazione part-time fai le tue richieste entro la fine dell'estate

**Salute:** ti senti meglio; la bella stagione fa miracoli!



## Gemelli

**Amore:** è un momento di grande tensione per colpa della Luna dissonante , ma nulla può incupire il tuo cuore .

**Lavoro:** giornate ideali per quelli che vogliono mettersi in gioco e dimenticare un triste passato

**Salute:** non devi eccedere con le cose da fare



## Bilancia

**Amore:** il periodo promette bene , qualche risorsa in più ; una chiamata importante in arrivo

**Lavoro:** grandi progetti per grandi risultati , se vuoi cambiare lavoro , fai le tue richieste subito : non escludo che entro la fine dell'estate tu possa ricevere una bella notizia .

**Salute:** sei nervoso in questo periodo , ma è una tensione positiva



## Cancro

**Amore:** la situazione è interessante e valida anche per gli incontri .

**Lavoro:** nel corso degli ultimi tempi ti sei dato da fare , ecco perchè se sai di valere sarà possibile ottenere buone soluzioni



# OROSCOPO

## Scorpione

**Amore:** tempo di riflessione , giornate interessanti; hai la possibilità di esprimere al meglio le tue caratteristiche positive; puoi parlare con più serenità

**Lavoro:** nell'aria c'è la possibilità di ottenere un incarico importante, superare la concorrenza

**Salute:** testa punto debole , non stancarti troppo



## Acquario

**Amore:** ti sentirai nervoso ma cerca di non isolarti , è vero che l'ultimo periodo è stato pesante, ma si può reagire .

**Lavoro:** un problema all'ultimo momento , un turno che cambia , una chiamata imprevista , ogni tanto ti rendi conto che è tutto sulle tue spalle ; agitazione da tenere sotto controllo

**Salute:** sei nervoso



## Sagittario

**Amore:** il momento porta consiglio , ma potranno esserci giornate spinose : attenzione!

**Lavoro:** è il momento migliore per portare avanti un progetto e per discutere visto che Saturno ha iniziato un transito interessante

**Salute:** cura la pelle , appena possibile dedicati al relax.



## Pesci

**Amore:** preoccupazione con la Luna contraria e Venere nervosa; pare che in questo momento tu sia sottopressione

**Lavoro:** arrivano piccoli dubbi del corso di questo periodo

**Salute:** prudenza nei prossimi giorni. Recupera fiducia anche in te stesso , è necessaria in un periodo così importante, ma anche così agitato



## Capricorno

**Amore:** è il momento per regolare le questioni rimaste in sospeso.

**Lavoro:** se ti sei sentito isolato, non considerato, dovrai evitare di agitare troppo le acque; una tua scelta di oggi sarà importante nel tuo futuro .

**Salute:** da controllare la cervicale e fastidi reumatici



Camilla Paletti, 1^BBIO



# Lettera da Alcatraz



Cara Sofonisba,

immagino tu sia un po' spaesata in questo momento, siamo scomparsi tutti così in fretta. Un pomeriggio siamo usciti dai cancelli della scuola senza sapere che il giorno dopo non si sarebbero più riaperti. Siamo spaesati anche noi, sempre che "spaesati" renda ciò che stiamo vivendo.

Ci chiediamo se anche le altre classi, o soltanto le quinte, provino un profondo senso di amarezza nel pensare a questi preziosi mesi che non potremo trascorrere a scuola. Domanda sciocca, immaginiamo sia inevitabile pensare a ciò che stiamo perdendo, ma allo stesso tempo preferiamo ricordare col sorriso tutto ciò che abbiamo condiviso finora; sì, ricordiamo con piacere anche i brutti momenti, perché, in qualche modo, anche quelli fanno parte della nostra quotidianità. È strano pensare che ci fossimo preparati così tanto per poter affrontare tutto ciò a giugno mentre ora ci ritroviamo a dover forzatamente fare i conti con pensieri che intendevamo rimandare il più possibile.

Perché, per quanto si cerchi di dimenticarlo, questo era il nostro ultimo anno, i nostri ultimi mesi di quotidianità. Non siamo mai stati bravi a spegnere la mente e concentrarci sul presente; per cui già a settembre, quando avremmo dovuto soltanto apprezzare il ritorno alla vita di tutti i giorni, la nostra mente ci trascinava già a quelli che sarebbero stati i nostri ultimi giorni a scuola. E così i passi che ci separavano da Via Palestro, gli studenti che ci passavano accanto, la stazione dove sapevamo avremmo visto i nostri amici, tutto acquisiva un altro significato. E se avessimo saputo quali effettivamente sarebbero stati i nostri ultimi ricordi della quinta superiore... in realtà non pensiamo avremmo cambiato qualcosa; forse è anche questo il bello: pensare, per una volta nella vita, al presente e non a quello che ci mancherà in futuro. Le persone abitudinarie ci capiranno: non è facile dire addio a tutto in modo così improvviso; ma forse è così che doveva andare: qualche rimpianto in più, ma tanti, tanti ricordi felici.



# Lettera da Alcatraz



Un ricordo: guardavamo fuori dalla finestra del secondo piano di Alcatraz una mattina; doveva essere già febbraio, perché il sole inondava la classe e le nostre menti avevano già smesso di seguire la lezione da molto tempo. Ricordiamo di aver osservato la Chiesa di San Vincenzo e aver pensato a quanto ormai fosse diventata un'abitudine trovarla lì, come se, in futuro, affacciandoci da qualsiasi finestra avremmo potuto osservare quella stessa Chiesa.

E ci è venuto spontaneo osservare anche i nostri compagni (non preoccupatevi, non stavate facendo nulla di compromettente... non troppo perlomeno!) e pensare che, nonostante la nostra classe avesse assistito a litigate decisamente degne di nota, il clima raggiunto, in fondo, ci sarebbe mancato. E immagino avessimo ragione: ci manca. Tanto.

E auguriamo a tutti di riuscire a trovare proprio questo: un momento, un istante in cui la realizzazione di essere (davvero) felice ti colpisca come un fulmine e ti permetta invece di dimenticare tutto il resto. Perché alla fine sono questi i migliori ricordi che avremo: la soddisfazione di essere sopravvissuti ad un altro giro di interrogazioni, gli attraversamenti clandestini fino alla sede, le lezioni passate nelle classi ad almeno 50°C (degne concorrenti di vere e proprie fornaci) e l'immancabile caffè alle macchinette. Aggiungeremo anche le corse per riuscire a pubblicare il giornalino in tempo: per pochi, ma a chi sarà abbastanza fortunato per provarlo, mancherà da impazzire. Preghiamo tutti di cogliere qualsiasi occasione l'Anguissola possa offrire: credeteci, non ve ne pentirete.

Questo è un arrivederci, non un addio, cara Sofonisba. Fino a quando non potremo rincontrarci, tratta tutti bene: a presto!

Le tue veterane,

Benedetta e Valentina

# IL MURO

*Ecco la nostra redazione a distanza!!!*

